

Segnalano il percorso per raggiungere la Biblioteca antica quattro manichini in costume d'epoca provenienti dalla collezione di Roberto Consorsì, Presidente dell'Associazione Arca Petrina onlus, esperto del costume ecclesiastico e laico della Corte pontificia.

CAMERIERE SEGRETO PARTECIPANTE  
IN ABITO PAONAZZO E MANTELLONE.

In origine quattro, crebbero fino a quindici nel pontificato di Clemente VIII (1592-1605), per poi tornare a quattro propriamente detti Coppiere, Segretario di Ambasciate e Guardaroba, mentre il quarto non aveva né titolo né incarico specifico rimanendo così a disposizione del Pontefice. Essi accompagnavano il Santo Padre durante le funzioni e le cerimonie ufficiali e prestavano, a turno, servizio quotidianamente in Anticamera.

Con il *Motu Proprio Pontificalis Domus* del 28 marzo 1968 di Paolo VI, vennero soppressi e le loro funzioni di Anticamera furono affidate ai due Prelati di Anticamera.

Con l'Istruzione *Ut sive sollicite* del 31 marzo 1969, il mantellone (sopravveste lunga fino a terra, senza maniche, aperta sul davanti, con due aperture laterali per introdurre le braccia e con delle false maniche rappresentate da due strisce di tessuto larghe 10 centimetri nella parte posteriore) è stato soppresso.



## GUARDIA PALATINA.

Il Corpo della Guardia Palatina d'Onore fu ufficialmente costituito col Regolamento pubblicato dal cardinale Giacomo Antonelli, Segretario di Stato e Prefetto dei Sacri Palazzi Apostolici, il 14 dicembre 1850, nell'ambito della ristrutturazione organica delle truppe pontificie, voluta da Pio IX all'indomani della ripresa di possesso dei suoi antichi domini derivando dalla fusione di due Corpi armati preesistenti: la Milizia Urbana del Popolo di Roma e la Guardia Civica Scelta.

La Guardia Palatina era alle dipendenze dirette del Cardinale Prefetto dei Sacri Palazzi Apostolici e destinata al servizio dell'augusta persona del Sommo Pontefice; era chiamata in servizio d'onore nei pontificali o nelle Cappelle papali mediante l'invio di un distaccamento proporzionato al posto ove si svolgeva la cerimonia; forniva un picchetto armato per il servizio giornaliero di Anticamera, prendendo posto dopo la Guardia Nobile, interveniva inoltre, secondo le istruzioni, nei luoghi dove si fosse trasferito il papa, potendo essere chiamata tuttavia ad assolvere all'occorrenza anche altri compiti diversi dai propri, per cui si trovò spesso ad affiancare le stesse truppe di linea nei servizi di guarnigione alle porte della città e in ronde di vigilanza, o a montare la guardia ad apprestamenti militari e ad edifici di pubblica importanza.

Disciolta il 14 settembre 1970 per disposizione di Paolo VI, emanata con lettera inviata al cardinale Giovanni Villot, Prefetto dell'allora Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa, rivive oggi sotto diverso aspetto nell'Associazione Ss. Pietro e Paolo, costituita il 23 aprile 1971 ed in cui confluirono difatti quasi tutti gli antichi appartenenti al disciolto Corpo.



## GUARDIA SVIZZERA.

Corpo armato creato il 22 gennaio 1506 da papa Giulio II della Rovere.

L'uniforme delle guardie svizzere è di colore blu, rosso e giallo scuro, con dei distinti tratti rinascimentali; i sergenti indossano l'uniforme di colore nero e rosso, invece gli ufficiali usano l'uniforme rossa di stile un po' diverso.

La diffusa opinione che l'uniforme sia stata disegnata da Michelangelo è una sorta di leggenda: l'attuale divisa, infatti, è stata concepita dal comandante Jules Repond agli inizi del XX secolo, ispirandosi alle divise storiche e all'opera di Raffaello. In particolare, i colori blu e giallo si ispirano a quelli contenuti nello stemma familiare di papa Giulio II, mentre il colore rosso a quello contenuto nello stemma di papa Clemente VII della famiglia Medici. L'elmetto, più propriamente un morione, è ornato con piume di struzzo di diverso colore a seconda del grado del militare.

Le mansioni odierne li vedono in costante servizio a fianco del Papa nella Città del Vaticano, nelle zone extraterritoriali, nella residenza estiva di Castelgandolfo ed anche durante i viaggi del Pontefice, in mezzo agli agenti di sicurezza.



## CAMERIERE D'ONORE DI CAPPA E SPADA.

Dignitari laici; esistono dal XVI secolo suddivisi in: “Camerieri segreti partecipanti di cappa e spada”, scelti tra eminenti personalità ed erano il Maestro del Sacro Ospizio, il Foriere Maggiore ed il Sovrintendente Generale alle Poste; “Camerieri Segreti di spada e cappa di Sua Santità” i quali dovevano essere nobili o almeno di elevata posizione sociale, questi prestavano servizio a turni settimanali nell’Anticamera segreta ricevendo ed intrattenendo in conversazione le persone che si recavano in udienza; “Camerieri d’onore di cappa e spada di Sua Santità”, i quali prestavano servizio di Anticamera nella Sala del Trono alle dipendenze del Maestro di Camera e, nelle funzioni solenni, agli ordini del Maggiordomo.

Con la riforma della Curia romana di Paolo VI del 1968 le denominazioni furono abolite ed essi continuano ad espletare le loro funzioni in Anticamera con l’appellativo di Gentiluomini di Sua Santità senza l’antica uniforme, sostituita dal frac e conservando la collana d’argento dorato.

